



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

# **ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI**

L'anno 2023 il giorno 18 del mese di maggio, alle ore 08.00, si è riunita presso la Biblioteca dell'Ordine in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria dell'Ordine degli Avvocati di Brindisi per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno

- 1) Approvazione bilancio consuntivo 2022.
- 2) Discussione a fini conoscitivi delle transazioni riguardanti le vertenze di diritto del lavoro dei lavoratori somministrati.

Il Presidente, constatata la mancanza del numero legale degli iscritti, dichiara chiusa l'Assemblea, che si terrà in seconda convocazione domani 19.05.2023 alle ore 12.00.

Brindisi lì 18.05.2023.

La Consigliera Segretaria f.f.

Avv. M. Cristina Cervellera

La Presidente

Avv. Daniela Faggiano



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

# **ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI**

L'anno 2023 il giorno 19 del mese di maggio, alle ore 12.00, si è riunita presso la Biblioteca dell'Ordine, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dell'Ordine degli Avvocati di Brindisi per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

**1) Approvazione bilancio consuntivo 2022.**

**2) Discussione a fini conoscitivi delle transazioni riguardanti le vertenze di diritto del lavoro dei lavoratori somministrati.**

Sono presenti gli Avvocati:

Avv. Daniela FAGGIANO

Presidente C.O.A.

Avv. Miranda FIORE

Consigliera Tesoriera

Avv. M. Cristina CERVELLERA

Consigliera SEGRETARIA f.f.

Avv. Fabrizio ANGLANI

Avv. Angelo CAFORIO

Avv. Carlo CARRIERI

Avv. Daniela PASSARO

Avv. Alessandra PORTALURI

Avv. Stefania Ester SPINA

Avv. Oreste MARZO

Avv. Mariarita ARMENIO

Avv. Rosanna FIORETTI

Avv. Silvia FRANCIOSA;

Avv. Fabrizio PASSARELLI;

Avv. Monica CONIGLIO

Avv. Italia DITANO;



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

Avv. Rocco SUMA

Avv. Giuseppe GIORDANO

Avv. M. Rosaria ANCONA

Avv. Gabriella DELL'AQUILA-

La Presidente, constatata la validità dell'Assemblea a norma di legge, dichiara aperta la seduta.

\* \* \* \* \*

Prende la parola la Presidente dell'Ordine, Avv. Daniela Faggiano, la quale precisa che all'assise è stato invitato - ed è presente - anche il Prof. Avv. Fernando CARACUTA, legale nominato dal C.O.A. di Brindisi con delibera del 15.01.2021, al fine di costituirsi, a tutela delle ragioni dell'Ordine degli Avvocati di Brindisi, nelle tre controversie introitate, innanzi alla Sezione Lavoro del Tribunale di Brindisi, da alcuni dei precedenti addetti amministrativi alla Segreteria dell'Ordine, somministrati dalla società "Quanta S.p.A.".

Interviene l'Avv. Caracuta, il quale ricostruisce brevemente i prodromi delle vicende processuali evidenziando che, per svariati anni, nel periodo 2016-2022, hanno operato, all'interno della Segreteria dell'Ordine degli Avvocati di Brindisi, 6 lavoratori, tutti con contratti di somministrazione di durata superiore alla durata massima di 36 mesi.

Tre dei suddetti lavoratori "somministrati", e [REDACTED] con tre distinti ricorsi, notificati tutti nell'anno 2020 [REDACTED] per il tramite del Prof. Avv. Domenico Garofalo, hanno chiesto all'Ordine sia il risarcimento dei danni per violazione delle norme in materia di somministrazione a termine per superamento dei 36 mesi, sia il riconoscimento del diritto ad essere inquadrati nella categoria C, per aver eseguito mansioni superiori rispetto a quelle previste in contratto, oltre che il risarcimento del danno per violazione delle norme e per perdita di *chance*.

Di seguito, la relazione integrale - audioregistrata e poi trascritta - dell'Avv.



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

Caracuta, che evidenzia che:

████████████████████  
ha lavorato la ██████████ in particolare in virtù di 3 contratti di lavoro, uno stipulato il 18 novembre 2016, con cessazione al 30 giugno 2017, quindi comprensivo di 2 proroghe.

Il primo contratto riportava la causale "ragioni di carattere sostitutivo": sostituzione della lavoratrice ██████████ per congedo di maternità: ecco, già qua c'era una particolarità nel senso che, di fatto, questo contratto, dal 18 novembre 2016 al 30 giugno 2017 (insomma durato circa otto mesi poi successivamente anche è stato invece prorogato...).

Ah ecco: per quanto riguarda la lavoratrice ██████████; eccola, la particolarità di questa situazione è che la lavoratrice ██████████ era a sua volta una lavoratrice somministrata-

Quindi, diciamo, c'era stata già la sostituzione di una lavoratrice somministrata per ragioni appunto perché era in maternità. Peraltro, cessato il periodo di maternità, comunque il rapporto è continuato nonostante, appunto, fosse cessato il periodo di maternità".

"Ecco la situazione peculiare che in quel momento è avvenuta qui all'Ordine degli Avvocati: è che sostanzialmente vi erano sei lavoratori che lavoravano presso l'Ordine degli avvocati di Brindisi; erano tutti lavoratori somministrati, quindi non c'era nessun lavoratore a tempo indeterminato assunto direttamente dall'Ordine degli Avvocati.

Peraltro, nel ricorso, la ██████████ sostiene che lei, in realtà, non ha sostituito la signora ██████████ perché lei, la ██████████ si occupava del gratuito patrocinio, che invece è una materia di cui non si occupava la signora ██████████

Quindi, diciamo, anche la prima contestazione che muovono, si muove alla validità della causale: e che in realtà la ██████████ non ha sostituito la ██████████, ma è stata "assunta" per svolgere attività che era



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*completamente diversa”.*

*Evidenza ancora l'Avv. Caracuta: “so che siete a conoscenza sicuramente che i contratti di somministrazione, così come il contratto a termine, prevede una causale specifica, e ben individuata, che è fondamentale poi per capire se effettivamente ci sono le ragioni diciamo che giustificano, che giustificavano, la stipulazione di un determinato contratto; quindi alla causale bisogna fare sempre riferimento. Ed infatti, da qui che le controparti diciamo i lavoratori e le lavoratrici somministrate sono partiti per contestare poi la correttezza e la validità di questi contratti”.*

*“Il secondo contratto, sempre della [REDACTED] (3.7.2017-11.09.2017) porta ragioni di carattere “sostitutivo”: stavolta, alla sostituzione di personale assente per ferie.*

*Ecco, anche qui c'è un'anomalia in questo contratto, perché non viene riportato il personale che era in ferie.*

*E questa è un'altra caratteristica, un'altra condizione diciamo, che ormai la giurisprudenza richiede: quando si assume un lavoratore a termine, con la causale “sostituzione del lavoratore in ferie” bisogna indicare il lavoratore che si sta sostituendo; su questo contratto invece non c'è l'indicazione del personale in ferie, assente per ferie.*

*E da quello che, dalle notizie si ha nel contenuto del ricorso, che poi abbiamo in qualche modo verificato, in quel periodo la [REDACTED] ha continuato a coadiuvare la [REDACTED], che è un'altra dipendente, sempre somministrata; quindi diciamo un'altra persona che lavorava presso l'Ordine degli Avvocati.*

*Allora poi terzo contratto (dal 12.09.2017 fino al 31.12.2019) è privo di causale in quanto è stato richiamato l'art. 31 comma 2° del d.lgs. n. 81/2015. Questo decreto 81 del 2015 ha modificato la disciplina del contratto a termine, della somministrazione, etc, in particolare ha previsto che, per i primi 2 anni del contratto a termine, non vi fosse necessità di indicare la causale”.*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

"Qui il problema, il problema vero", spiega sempre l'Avv. Caracuta, "è che qui parliamo di un ente, cioè l'Ordine degli Avvocati, che è un ente pubblico non economico: quindi, essendo un ente pubblico, il rapporto di lavoro è regolato dall'art. 36 del Testo Unico, Decreto n. 165/2001, che è il Testo Unico in materia di pubblico impiego, che invece prevede espressamente che i contratti a termine possano essere stipulati solo per comprovate ragioni eccezionali, che hanno **"comprovate esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale"**, usa proprio questo termine, che è diverso da tutti gli altri: **"comprovate esigenze di carattere temporaneo ed eccezionali"**.

"Quindi qui, a mio avviso, già c'è stata questa discrasia: perché da una parte appunto la legge specifica, che riguarda le assunzioni sul pubblico impiego, sul Testo Unico, prevede espressamente che debbano esserci queste esigenze, queste condizioni, perché si possa giustificare la stipulazione del contratto a termine; dall'altra invece questo contratto: che poi è la stessa cosa che avviene anche per gli altri due lavoratori, contratti stipulati dopo il 2015, sono stati stipulati senza causale, facendo riferimento al decreto 81/2015.

E' chiaro che, appunto, ripeto c'è questo problema che, effettivamente, diciamo, in un coordinamento di norme del testo unico del pubblico impiego, in qualche modo è l'architrave del rapporto di lavoro del pubblico dipendente, ed in qualche modo prevale su un'altra norma: che sicuramente il decreto 81, per certi versi, trova applicazione anche nel pubblico impiego però appunto con alcune eccezioni come in questo caso". "Quindi, sì - continua l'Avv. Caracuta - "come vi dicevo già prima, proprio per quello che dicevo prima ,...se, come dice la legge, questo personale doveva sopperire a **esigenze di carattere straordinario o temporaneo**, ovviamente ci dovevano essere dipendenti che si occupavano di questioni ordinarie. Poiché non c'era nessun dipendente (perché, in quel momento, le persone che lavoravano erano [REDACTED]), **c'erano sei persone che lavoravano ma non c'era nessun dipendente, quindi non c'era nessuno**



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

**che potesse occuparsi di dirigenza ordinaria.**

Quindi questo è sicuramente un problema importante perché, appunto, diciamo, in conseguenza di queste deduzioni, che cosa sostiene la dott.ssa Ostuni (poi queste eccezioni, queste deduzioni, sono comuni anche agli altri due lavoratori.)?.

Allora: i contratti non riportano le ragioni nel ricorso alla somministrazione o ne riportano di non effettive, con ciò violando l'art. 36 del T.U. 165 del 2001; secondo, è stata superata la durata massima dei 36 mesi, tutti e tre i contratti hanno superato la durata di 36 mesi: in misura diversa, perché la [REDACTED] ha fatto 3 anni e 3 mesi, quindi ha superato di tre mesi i 36 mesi, poi come vedremo la [REDACTED] addirittura 7 anni e 7 mesi, quindi stiamo parlando di 4 anni in più, e [REDACTED] 3 anni e 7 mesi.

Quindi, i motivi di diritto per contestare la illegittimità di questi contratti:

- non ci sono le ragioni previste dalla legge di ricorso alle somministrazioni;
- è stata superata la durata massima di 36 mesi e
- non ricorrono le "comprovate esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale" previste per il pubblico impiego dall'art. 36 commi 1 e 2 del Decreto 165 del 2001".

Il prof. Caracuta evidenzia ancora che: "In conseguenza di questo, ecco, accanto a questo, tutti e tre i lavoratori hanno anche proposto ricorso per il **riconoscimento di mansioni superiori**: quindi fundamentalmente sono 2 domande, una di risarcimento danni per violazione delle norme in materia di somministrazione a termine/superamento dei 36 mesi, e una invece per riconoscimento di mansioni superiori. Tutti e tre i lavoratori hanno dedotto di essere stati inquadrati nelle categorie B del contratto collettivo degli enti pubblici non economici, ma di aver diritto nell'inquadramento, nella superiore categoria C.

Per questa ragione, quindi, sostanzialmente, [REDACTED] (cosa ha chiesto



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

██████████ ha chiesto il risarcimento dei danni pari a 8 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, pari ad € 15.482,00, ed il riconoscimento di mansioni superiori, quindi differenza economica con riconoscimento pari a € 8.436,00.

Ecco, per quanto riguarda il risarcimento del danno, lì come sapete, la legge ha previsto un certo automatismo nella previsione del risarcimento danni in casi come questi, cioè in casi in cui vi sia la illegittimità nei contratti a termine della causale, il superamento dei 36 mesi: la giurisprudenza ormai ha recepito questo orientamento, per cui viene definito il cosiddetto danno comunitario e comunque danno, in re ipsa, da perdita di chance per il fatto - perché, come sapete - nel pubblico impiego, la violazione di queste norme (sia dal punto di vista delle causali che dei 36 mesi) non può mai comportare la conversione del contratto a tempo indeterminato, cosa che invece avviene nel privato.

E proprio perché non c'è una conversione, la legge prevede espressamente un risarcimento del danno che appunto ormai viene ritenuto dalla Giurisprudenza in re ipsa: addirittura, il lavoratore può provare di aver subito un danno ulteriore; se prova di aver subito un danno ulteriore ha diritto anche a un danno ulteriore, però se non deve provare nulla, la legge gli consente di poter ottenere un risarcimento danni pari a un range che va da 2,5 a 12 mensilità, a seconda della durata, delle violazioni, delle dimensioni dell'Ente, etc., insomma ci sono alcuni elementi che vengono presi in considerazione per determinarlo.

In questo caso, ██████████ ha quantificato questo suo danno in 8 mensilità. E quindi, sostanzialmente, arrivando a queste somme complessivamente, è arrivata a circa 24.000,00 euro, più o meno, fra le mansioni superiori e il risarcimento danni".

██████████  
"██████████, come dicevo prima, invece, ha lavorato per 7 anni e 7 mesi, quindi ha iniziato a lavorare il 31.05.2012, con cessazione al 31.03.2013, in virtù di 5 proroghe.





ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

Anche qui, ecco, stavo facendo prima una considerazione, qui ragioni di carattere organizzativo, di carattere sostitutivo, "sostituzione lavoratrice [REDACTED]": quindi nel 2012 anche la motivazione era questa.

La cosa particolare è che anche il secondo contratto della [REDACTED] (1.4.2013-30.6.2016), quindi, con sei proroghe, riporta la seguente causale: **ragioni di carattere sostitutivo per sostituzione lavoratrice [REDACTED] Rosa per congedo di maternità**. Ecco questa è veramente una particolarità, veramente, insomma, da evidenziare, che dal 31 maggio 2012 al 30 giugno 2016, cioè quattro anni, sostituzione per congedo di maternità, una cosa veramente "particolare".

Non si riesce a capire come fosse possibile...non lo so sinceramente...

allora, dalle notizie che ho io, la signora è stata assente dal periodo..., per congedo maternità, dal giugno 2012 a ottobre 2012, poi è stata assente per altri motivi, fino al dicembre 2013. Non so quali siano questi motivi, ma insomma è stata assente, e quindi in questo caso, diciamo che la causale che era stata indicata in realtà non corrispondeva, almeno nelle proroghe, alla motivazione effettiva.

Poi c'era un terzo contratto (28.06.2016-31.12.2017), con due proroghe: come vi dicevo prima, siccome questo contratto è successivo al 2015, non c'è la causale perché si fa riferimento al D.Lgs. n. 81/2015 art. 31 comma 2 che esclude la causale.

Poi c'è infine un quarto contratto (1.1.2018-31.12.2019), con tre proroghe, e privo anch'esso di causale, sempre in quanto richiama l'art.31 comma 2.

Peraltro anche qui considerate che appunto comunque la legge prevedeva due anni: l'anno in cui si poteva, addirittura nel 2018, il quale prevedeva che il primo si potesse stipulare un contratto privo di causale, mentre nel secondo anno bisognava indicare la causale.



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

Quindi qui c'è anche questa particolarità, in questi due ultimi contratti della [REDACTED] [REDACTED] che, come dire, lasciano molto pensare a tutto, ad un susseguirsi di situazioni critiche.

Quindi: la [REDACTED] invece ha chiesto un risarcimento danni nella misura di 12 mensilità, cioè il massimo (effettivamente 7 anni e 7 mesi, ha superato qualsiasi limite) mentre per quanto riguarda le differenze retributive ha chiesto una somma totale di 24.000,00 euro-

Quindi la [REDACTED] complessivamente ha chiesto circa 48.000,00 euro. Aveva chiesto nel ricorso, tra danni e mansioni superiori".

[REDACTED]

L'Avv. Caracuta conclude il suo intervento con la esposizione del ricorso del [REDACTED].

"Infine, il [REDACTED], che ha lavorato **3 anni e 7 mesi**.

[REDACTED] invece ha stipulato solo due contratti; uno il 11 maggio 2016 con cessazione al 31 dicembre 2017, quindi con 3 proroghe: e questo è privo di causale sempre per il discorso che richiama il Decreto 81 del 2015; poi c'è il secondo contratto, 31 dicembre 2017-31 dicembre 2019, quindi due anni con tre proroghe, privo di causale in quanto anche questo richiama l'art. 31 comma 2.

Questo: vale sempre il discorso che facevo prima sia del contemperamento fra decreto 81 e decreto del T.U. del Pubblico Impiego, che invece prevede espressamente che bisogna indicare le ragioni e le "comprovate" esigenze di carattere temporaneo eccezionale; sia il fatto che comunque anche qui il jobs act prevedeva che per due anni si potesse stipulare un contratto privo di causale, mentre qui stiamo parlando di tre anni e sette mesi .

Diciamo anche qui, sotto questo aspetto, ci sono delle criticità in questa vicenda.

Anche lui, come la [REDACTED], ha chiesto 8 mensilità come risarcimento danni; mentre per quanto riguarda la differenza retributiva con mansioni



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*superiori, ha chiesto 13.453,00 euro, e quindi così un totale di circa 29.000,00 euro”.*

\* \* \* \* \*

L'Avv. Caracuta rammenta che i ricorsi sono stati assegnati a tre magistrati diversi. E continua:

*“Ora, ovviamente, una volta notificati questi ricorsi, appunto come diceva la Presidente prima, il Consiglio dell’Ordine del Tribunale di Brindisi ha ritenuto di affidarsi a me per la difesa dell’Ordine presso il Tribunale di Brindisi e, come diceva la Presidente, effettivamente i ricorsi sono andati a tre giudici diversi, è stato questo uno dei motivi per cui, la prima richiesta preliminare che abbiamo fatto nella memoria è stata quella di una riunione per una connessione oggettiva e parzialmente soggettiva. Proprio perché immaginavamo che, sia per una possibile decisione, che per una possibile conciliazione, comunque era meglio avere un solo giudice con cui rapportarsi, piuttosto che averne tre, che magari poi ognuno, no, faceva proposte, come effettivamente è avvenuto, proposte poi che non erano poi tra di loro perfettamente compatibili.*

*Però questa richiesta di riunione ci è stata rigettata perché tutti i giudici hanno ritenuto che non c'erano le condizioni per la riunione. Quindi poi ognuno ha avanzato una proposta.*

*Ci siamo costituiti appunto comunque, ovviamente, cercando in tutti i modi di difendere l’operato dell’Ordine degli Avvocati: preliminarmente sollevando una eccezione di carattere procedurale, sul fatto della mancata impugnazione dei contratti, diciamo, dei singoli contratti”.*

*“Allora, su questo, effettivamente, nel corso degli anni, si è creati due diversi orientamenti sulla giurisprudenza, cioè sul fatto se effettivamente per poter dedurre l’oggettività del contratto a termine si debba necessariamente impugnare ogni singolo contratto oppure se lo si può impugnare alla fine, alla cessazione del rapporto.*

*E soprattutto, diciamo, questo problema si pone nel caso in cui si deduca*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*eventualmente come motivo soltanto il superamento dei 36 mesi: cioè, se il superamento dei 36 mesi si ottiene anche con i contratti precedenti che non sono stati impugnati, si può comunque impugnare l'ultimo contratto, vale comunque a fini del superamento dei 36 mesi.*

*Si è creato un po' un orientamento difforme nella giurisprudenza: devo dire che recentemente addirittura, appunto, con sentenze anche del **marzo 2023**, la Cassazione ha detto che comunque **questo termine può decorrere anche dall'ultimo contratto in tema di impugnazione.***

*Quindi diciamo che in questo momento c'è un orientamento prevalente che dice che comunque, dall'ultimo contratto si può impugnare, diciamo, la legittimità o la abusiva reiterazione dei contratti a termine.*

*E' probabile che questa versione potrebbe andare anche alle Sezioni Unite perché effettivamente ci sono anche due orientamenti diversi.*

*Qui, poi: quale è il problema vero di questa vicenda?*

*E' che, al di là dell'aspetto dei 36 mesi, come vi dicevo prima, purtroppo ci sono ragioni di carattere, come dire, di "causali" non perfettamente in linea con la previsione normativa, che invece possono essere impuginate autonomamente.*

*Nel senso che, l'ultimo contratto, se è privo di causale - cioè se è stato sottoscritto privo di causale perché ci si riferiva al decreto 81 del 2015 ma, in quel caso, come magari è presumibile pensare, invece bisogna applicare l'articolo 36 del T.U. del Pubblico Impiego - essendo illegittimo per mancanza di causale, comunque già solo per quello c'è una illegittimità che potrebbe comportare comunque un risarcimento del danno.*

*Quindi diciamo che questo aspetto, su cui noi abbiamo puntato come prima eccezione di inammissibilità, effettivamente potrebbe andare a colpire i primi contratti ma l'ultimo contratto no.*

*Ecco, infatti, lì noi siamo stati attenti, diciamo, che lì controparte il collega ha osservato l'ultimo giorno utile, ha depositato nell'ultimo giorno utile, nei 180*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*giorni previsti dalla legge il ricorso, quindi, anzi tra l'altro, considerate che siccome molto spesso come potete immaginare le cancellerie registrano i depositi successivamente, nei giorni successivi, inizialmente pensavamo che, ci eravamo illusi, che l'avessero depositato qualche giorno dopo. invece no, poi controllando bene le date, no; in effetti, controllando bene il PCT, facendo una serie di verifiche, abbiamo riscontrato che quella sarebbe stata dirimente, decisiva, però effettivamente quello poi è avvenuto correttamente, nei tempi previsti dalla legge.*

*Quindi, qui dicevo, ci siamo difesi appunto eccependo la inammissibilità sotto questo profilo, però per quello che vi dicevo questa è la situazione; rispetto alle mansioni superiori sostenendo che in realtà non era possibile immaginare che tutti e tre i ricorrenti potessero vantare, come dire, contemporaneamente, mansioni superiori.*

*Ho fatto un esempio anche scritto nella memoria: non si può immaginare un esercito guidato solo da generali; ci devono essere i soldati; quindi almeno qualcuno di loro sicuramente non può essere categoria C, però tutti e tre hanno rivendicato la categoria C perché hanno ritenuto che in realtà effettivamente le assunzioni che sono state fatte fossero una categoria C, è vero che ci deve essere almeno una categoria C1, perché ci sia un superiore gerarchico rispetto alla gestione di procedimenti complessi, quindi su questo appunto abbiamo dedotto che, in realtà, le mansioni svolte non sono mansioni tali da determinare il diritto al riconoscimento delle mansioni superiori".*

*"E poi, abbiamo poi chiesto comunque di essere autorizzati a chiamare in causa sia la QUANTA SPA, che è la società di somministrazione; sia la Compagnia Assicurativa dell'ente (perché l'Ordine aveva stipulato una Assicurazione per essere coperta da eventuali danni), in maniera molto generica, ma noi abbiamo ritenuto che potessero rientrare eventualmente anche questi danni.*

*E poi avevamo chiesto la chiamata in causa dei Presidenti pro-tempore del*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*Consiglio dell'Ordine di Brindisi, relativamente appunto ai fatti per cui è causa, dal 2012 al 2019, utilizzando come motivazione giuridica quanto previsto dall'art. 36, se non sbaglio, sempre del T.U., che prevede che nel caso, come dicevo prima i contratti a termine nella Pubblica Amministrazione, nel Pubblico Impiego, possono essere stipulati solo per comprovate esigenze di carattere eccezionale e temporaneo. E nel caso in cui, invece, il dirigente contravvenga a questa previsione, è prevista la responsabilità risarcitoria, sia dal punto di vista amministrativo, diciamo quella del rapporto di lavoro, quindi è soggetta a responsabilità disciplinare, sia dal punto di vista risarcitorio.*

*Equiparando la figura del Presidente, appunto perché era priva di qualsiasi "dirigente" che potesse aver preso una decisione; quindi, a mio avviso, diciamo, chi aveva preso una decisione e che era responsabile legale, il legale rappresentante dell'Ente, era il Presidente.*

*Equiparandolo alla figura del dirigente che aveva contravvenuto alla previsione di cui all'art. 36, avevamo chiesto la chiamata in causa per essere manlevati eventualmente come Ordine dal risarcimento dei danni.*

*Su questo, sulle richieste preliminari, sia di riunione che di integrazione del contraddittorio, i Giudici hanno sostanzialmente, di fatto, le hanno rigettate, dicendo che queste richieste potevano essere decise unitamente al merito, quindi dimostrando in qualche modo di superarle perché di fatto non ci hanno autorizzato. Poi, come sapete, anche nel rito del lavoro bisogna essere autorizzati a chiamare in causa un terzo: non si può, come nel processo di cognizione ordinaria, chiamare in causa direttamente, bisogna essere espressamente autorizzati. Una volta che si è autorizzati, poi si può chiamare in causa il terzo. In questo caso non siamo stati autorizzati.*

*Per quanto riguarda invece la chiamata in causa della Quanta: perché a nostro avviso la Quanta conosceva bene la situazione della gestione dell'Ordine degli Avvocati, sapeva perfettamente che non c'era nessun dipendente assunto direttamente dall'Ordine e quindi in qualche modo già vi era una "violazione"..*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*di due aspetti: sia il fatto della percentuale, perché i contratti di somministrazione non possono superare il 20% dei dipendenti a tempo indeterminato. Qui addirittura il 100%: quindi già insomma il primo problema. Secondo problema: proprio perché i contratti di somministrazione si potevano stipulare solo per esigenze di carattere eccezionale, non essendoci nessun dipendente a tempo indeterminato è ovviamente, come dire, in re ipsa, che comunque, se non si poteva occupare nessuno della gestione ordinaria, si stavano occupando loro della gestione ordinaria.*

*Questo Quanta lo sapeva e, ovviamente, noi sapevamo che in qualche modo potesse essere ritenuta responsabile: però anche su questo i Giudici hanno rigettato sostanzialmente le domande e, quindi, la situazione è questa.*

*Ecco, a proposito di questo, una delle cose, una delle richieste che mi era stata fatta: "ma, in una ipotesi di conciliazione, l'Ordine può poi successivamente richiedere separatamente il risarcimento danni a Quanta?"*

*"Io, diciamo, avevo detto che secondo me la cosa non sarebbe esclusa: anche se ovviamente, capite bene, che in una conciliazione in qualche modo si attenua, rispetto ad una possibile pronuncia di condanna del giudice, la possibilità di dimostrare una responsabilità. Però purtroppo questo problema viene superato dal fatto che, da una visura camerale che ho fatto, risulta che Quanta sia stata cancellata dal Registro delle Imprese, credo, ad aprile 2022; quindi anche da questo punto di vista sarebbe impossibile agire nei confronti di Quanta essendo stata cancellata dal Registro delle Imprese.*

*Quindi, come dicevo prima, poi all'interno di questi giudizi i giudici hanno avanzato diverse proposte conciliative e quindi poi c'è stato, devo dire, un lavoro molto intenso, perchè poi ovviamente c'è stata qualche discordanza nelle proposte conciliative formulate dal Giudice; però poi alla fine, in qualche modo, abbiamo raggiunto una possibile intesa da questo punto di vista.*

*Perchè è chiaro che diciamo per quello che ho esposto, credo di essere stato chiaro, insomma qui le questioni, le violazioni che si sono verificate sono*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*diverse. Ecco poi, ripeto, noi ci siamo difesi come in tutte le cose, cerchiamo anche di sostenere con forza una tesi, però è chiaro che abbiamo preso in considerazione seriamente la ipotesi di una soluzione conciliativa sia perché invitati dal giudice come voi immaginate (sapete appunto nel processo del lavoro questo è un fatto comune quello appunto di spingere verso le conciliazioni) e sia perché obiettivamente, rispetto al rischio di causa, riteniamo che gli accordi, le intese in qualche modo raggiunte possano essere congrue, soddisfattive anche per l'Ordine degli avvocati .*

*E quindi, gli accordi che più o meno abbiamo raggiunto: anche se poi è chiaro che l'intesa era che, in qualche modo, la questione dovesse risolversi nei mesi scorsi. Poi, appunto, a seguito della nuova composizione del Consiglio dell'Ordine, è stato chiesto anche, certamente, di voler approfondire questa vicenda: noi abbiamo chiesto di rinviare al Collega delle controparti, per gli stessi incumbenti; devo dire che, nonostante non abbiamo chiuso la strada ad una possibile soluzione conciliativa, però hanno insistito perché si andasse in discussione, perché la causa fosse portata alla discussione.*

*Infatti, diciamo, i giudici hanno rinviato tutti dopo l'estate, però hanno rinviato per la discussione, con l'intesa che, se si dovesse nel frattempo chiudere la questione, concordare per l'ipotesi conciliativa, magari si potrebbe fare anche una richiesta di anticipazione e chiudere in via conciliativa; altrimenti poi, se non si dovesse arrivare ad una conciliazione, sono già fissate le relative udienze per la discussione e la decisione.*

*Quindi, dicevo, gli accordi che abbiamo raggiunto che - ripeto - credo non sarebbero messi in discussione se rimane ferma la volontà di confermare queste ipotesi conciliative, sono per:*

**██████████**: *il pagamento della somma netta di 12mila euro, a fronte di una richiesta complessiva di quasi 24mila euro-*

**██████████**: *il pagamento della somma netta di € 20mila, a fronte di una richiesta complessiva di 47mila, circa 48mila euro-*





ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

██████████: il pagamento di una somma netta di 13mila euro, a fronte di una richiesta complessiva di circa 29mila euro-

Somma netta, questo è sempre un problema che, quando si fanno le transazioni di lavoro ci si pone: "somma netta" significa che quella è la somma che il lavoratore deve percepire. In questo caso, poi, è il datore di lavoro, in questo caso l'Ordine degli Avvocati, che dovrebbe farsi carico delle ritenute eventualmente, i contributi previdenziali, ecc.

In questo caso, l'aspetto positivo è che queste somme verrebbero imputate a **titolo di risarcimento danni da perdita di chance** e quindi sarebbero esenti da prelievo fiscale, trattandosi di un risarcimento del danno emergente.

Su questo segnalo una Cassazione del 7 marzo 2023, n. 6827 che, proprio per il caso specifico del risarcimento danni a seguito di mancata conversione del contratto a termine (quindi configurandolo come risarcimento danni da perdita di chance), ha espressamente previsto che questa somma non è sottoposta a prelievo fiscale e tantomeno, quindi, ovviamente, a contributi.

Peraltro, questa Cassazione conferma la Cassazione del 2022, 5 maggio 2022, la 14.344, ed una risposta anche dell'Agenzia delle Entrate dell'8 aprile 2022.

Qui, in questo caso, è previsto espressamente, perché i ricorsi sono fondati principalmente su questo: quindi, da questo punto di vista, io credo che non ci sarebbe nessun problema, diciamo di alcuna rivendicazione da parte della Agenzia delle Entrate, e quindi il lavoratore percepirebbe questa somma netta e l'Ordine non sarebbe tenuto a versare alcunché.

Tenete conto che, all'interno di queste somme, sono ricomprese anche le spese legali. Ovviamente, su cui, appunto, c'è stata anche lì una discussione: perché poi è chiaro, e anche corretto, e anche giusto, veramente, in queste situazioni, c'è normalmente un contributo per le spese legali, e non si paga mai una somma, l'importo totale, c'è un contributo che viene riconosciuto normalmente dal datore di lavoro per contributo alle spese legali, e poi il lavoratore secondo gli accordi intercorsi con il proprio avvocato sarà eventualmente tenuto a



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*pagare la restante parte.*

*Quindi, comunque, con questa ipotesi noi chiuderemmo anche qualsiasi questione dal punto di vista anche delle spese legali.*

*E' chiaro che qui c'è una transazione e non c'è una sentenza: questa è la differenza".*

Chiede la parola l'Avv. Giordano, il quale evidenzia che, trattandosi di una conciliazione di somme su base risarcitoria, non dovrebbero esserci problemi con Agenzia Entrate. Per evitare dubbi e possibili sanzioni, su suggerimento dell'Avv. Giordano, il Prof. Avv. Caracuta propone di *"imputare una parte delle somme versate a titolo risarcitorio e una parte a titolo di transazione novativa, e su quella somma versare le imposte relative"*.

**Interviene la Presidente** evidenziando che quella del Professore, sollecitata dalle riflessioni dell'Avv. Giordano, sarebbe un'ottima soluzione:

*"La modifichiamo, non l'abbiamo ancora firmata, l'abbiamo deliberata ma non firmata".*

Continua la Presidente Avv. Faggiano: *"Avv. Carrieri, Consigliere, abbiamo messo da parte nella nostra mente e anche nel nostro Bilancio 60.000,00 euro: sappiamo di dover pagarne 45/46 a loro, poi le competenze al Prof. Avv. Caracuta, quindi ci sarebbe la possibilità di metterci tranquilli. Questo Consiglio vuole evitare dispendio di ulteriori energie non solo personali e professionali, ma soprattutto economiche, che comunque ricadono sugli iscritti che sono gli unici contribuenti visto che non abbiamo diritto a sponsorizzazioni: quindi se la spesa è minima si può valutare, però la portiamo in Consiglio, avendo noi già deliberato in Consiglio. Professore, possiamo portare in Consiglio questa valutazione di questa ulteriore parte di transazione se per lei non ci sono problemi.*

Prof Avv. F. Caracuta: *"si no no ma infatti devo dire che noi diciamo, nella discussione che c'è stata anche in passato si era anche immaginato di imputarle tutte ad una transazione diciamo novativa"*.



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

Presidente: *però poi abbiamo capito .....*,

Prof. Caracuta: *siccome qui c'è tutte le condizioni per imputarla a quella voce, perché quella è la domanda principale, perché sprecare dei soldi che magari possono essere risparmiati?*

Presidente: *"Certo anche perché abbiamo proprio bisogno di risparmiare....."*

Prof.: *alla fine magari davanti a questa osservazione troviamo questa soluzione mediana e l'Agenzia delle Entrate ovviamente non romperà le scatole perché ovviamente abbiamo dato una parte e quindi la risolviamo in questo modo.*

Terminata la propria relazione, e dopo l'ampio dibattito scaturitone, ad ore 12,50, il Prof. Avv. Caracuta lascia la sala dell'assemblea.

\* \* \* \* \*

Riprende la parola la Presidente Avv. Faggiano, la quale comunica all'assemblea la recente costituzione dell'**Ufficio di tesoreria**, composto dalla Consigliera Tesoriera Avv. Miranda Fiore e dal Consigliere Avv. Angelo Caforio; nonché dell'**Ufficio di segreteria**, composto dalla Consigliera Segretaria Avv. Giusy Santomanco e dalla Consigliera Avv. Cristina Cervellera-

Continua la Presidente:

*"Dobbiamo parlare e votare il Bilancio consuntivo anno di competenza 2022, del quale vi parlerà diffusamente la nostra straordinaria efficientissima analiticissima Cons. Tesoriera Avv. Miranda Fiore. Come avrete notato la segretaria non c'è e approfitto dell'occasione per dirvi che il Consiglio ha deliberato il Servizio di Tesoreria aggiungendo all'Avv. Fiore anche l'Avv. Angelo Caforio così come per l'Ufficio di Segreteria aggiungendo all'Avv. Giusy Santomanco l'Avv. Cristina Cervellera che oggi sostituisce l'Avv. Santomanco con nostra grande soddisfazione.*

*Bene: quello che mi interessa dirvi innanzitutto è che quest'anno per rendere più agevole la lettura e la comprensione del bilancio, vi abbiamo mandato (non so se lo avete ricevuto), un link sul quale facendo così col ditino avreste avuto tutti a disposizione sia la relazione precisissima della nostra Tesoriera che il*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*bilancio del rendiconto”.*

La Presidente fa accomodare al tavolo dei relatori il Dr. Falconieri, Consulente dell'Ordine, e prosegue:

- *“...e quindi già tante cose immagino che abbiate avuto modo di leggerle, di rifletterci, di considerarle e noi vi dobbiamo raccontare molto poco, perché comunque perché, per quanto questa Presidente abbia fatto parte della Consiliatura precedente (non vi sto a dire con quale ruolo perché lo conoscete), e la storia che ci ha preceduti fa di noi chiara documentazione, per cui non siamo noi quelli che abbiamo deciso determinate cose, anche se vi devo dire che ci siamo ritrovati poi ad affrontare tutti insieme la controversia di lavoro, abbiamo deciso tutti insieme già in quella occasione che era il caso di chiudere la controversia così come tante altre vicende le abbiamo decise pensando proprio che era nell’interesse e per la utilità degli iscritti.*

*Avrete letto che c’è un recupero di crediti che sembra veramente importante, di circa 231.000,00 euro: mi sembra corretto che la Presidente vi dia la possibilità di comprendere la nostra riflessione. Perché, in effetti, chi avanza 231.000,00 euro ben può mantenere le promesse fatte, e cioè di ridurre i contributi per gli iscritti, soprattutto per i giovani iscritti che versano in questo ultimo triennio in particolare difficoltà. Bene: prima di decidere se quella promessa poteva essere realizzata, e soprattutto subito, abbiamo fatto un’analisi dei crediti, e abbiamo visto se erano crediti esigibili immediatamente oppure no, e le nostre dipendenti - adesso finalmente possiamo parlare di dipendenti: io vi devo dire pubblicamente sono particolarmente efficienti, competenti e solerti - hanno verificato che di quei crediti forse 1/4 ma, a voler essere buoni, 1/3, potrà essere effettivamente recuperato, perché sono crediti che derivano dal lontano 1996, per i quali i precedenti Consigli si sono attivati con la messa in mora. La messa in mora purtroppo è cessata in un certo periodo (mi sembra nel 2014-2015): non sappiamo se ce ne sono altre, però*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*noi abbiamo recuperato le ultime messe in mora del 2015, e quindi molti crediti comprenderete che si sono prescritti, perché la prescrizione è quinquennale.*

*L'argomento sul quale voglio soffermare la vostra attenzione è che spesso si tratta di crediti relativi a posizioni di praticanti che si sono cancellati (dei quali non abbiamo né pec né mail), quindi abbiamo dovuto, e comunque sarà argomento di assoluta riflessione da parte del Consiglio, dovremo allora - diciamo così - valutare se sia il caso, se sia opportuno procedere ad un recupero forzoso, sapendo però già che, per molti di quei crediti, ci sarà eccepita la prescrizione.*

*Quindi, quando riusciremo a recuperare questo quarto di 231.000,00 euro, probabilmente riusciremo a spalmarlo a favore degli iscritti, sempre che tutto questo avvenga in una stagione breve, e non invece in tempi lunghissimi; proveremo a spalmarlo, almeno per dare ai più giovani (per noi, più giovani; gli avvocati sono giovani fino a 80 anni sappiatelo, non vi scoraggiate eh, fino a 80 anni siete tutti giovanissimi) però davvero, vedremo di aiutare innanzitutto i colleghi che hanno tra i 15, dallo 0 anni ai 20 anni di iscrizione all'Albo. Questo era quello che mi premeva che voi sapeste, perché non abbiamo intenzione di abbandonare gli impegni e le promesse fatte".*

L'Avv. MARZO evidenzia che, nel 2017-2018 fu conferito mandato ad una serie di giovani avvocati per procedere al recupero dei crediti dell'Ordine.

Risponde l'Avv. Faggiano: *"l'avvocato Carrieri si è occupato di questo argomento: purtroppo abbiamo già verificato, e non è stato recuperato niente. Addirittura, Avvocato Marzo, abbiamo la difficoltà grandissima della destinazione delle raccomandate perché questi sono tutti colleghi che non hanno e-mail, non hanno pec, stiamo facendo attraverso lo SPID delle ricerche proprio contestuali in materia.*

*Comunque, non abbiamo nessuna voglia di abbandonare perché ci dobbiamo fare eccepire la prescrizione; è ovvio che non è che gliela andiamo a offrire sul*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*piatto d'argento: se saranno recuperati 100.000,00 euro, saremo bravi; se saranno recuperati 150.000,00 euro, saremo bravissimi. Mi va di essere prudente e di dirvi: contiamo su 1/4. Quel quarto, faremo in modo che sia spalmato su esigenze sempre contributive, quindi su riduzione dei costi.*

*Dovete considerare che, se i colleghi pagassero tutti quanti l'anno di competenza, noi riusciremmo a raggiungere complessivamente un introito di circa 320/350.000,00 euro. Questo argomento va di pari passo con una progressiva riduzione degli iscritti.*

*Stamattina, mi sono fatta stampare un elenco dalle ottime nostre collaboratrici, e vi devo dire che la progressione è veramente triste, voglio dire scoraggiante: abbiamo nell'ultimo anno, per esempio, più cancellati che iscritti. Questo è un trend che è cominciato nel 2016-2017 e che adesso sta progressivamente aumentando e se andiamo poi a fare sintesi con quello che ci ha detto il Presidente, il nuovo Presidente Nazionale Forense Avv. Greco l'altro giorno (sono andata all'Agorà degli Ordini), e cioè che purtroppo 100.000 avvocati nel 2021 hanno dichiarato meno di 20.000,00 euro, si capisce qual è la situazione, quanto siano scoraggiati i giovani se si iscrivono giusto per fare l'esame, guadagnare il titolo e poi magari, a parte il fatto che vanno a fare l'ufficio del processo, vanno a fare altri concorsi e non ne vogliono sapere di fare gli avvocati. Questo vi potrei dire ah eccolo,*

*Voce: .....iscritti, cancellati 59, addirittura-*

*prosegue la Presidente: "la nostra Tesoriera, ve l'ho detto che è perfettissima: 2 iscritti tra gli avvocati cancellati 59, cioè, è drammatico, ....no la situazione ragazzi è veramente incredibile... No, non ci stiamo meravigliando, ma stiamo illustrando: vi volevo dire che, se continua questo tipo di introito dei contributi, noi abbiamo solo contributi; e poi spese: abbiamo 100.000,00 euro all'anno per i dipendenti , 60.000,00 euro circa per il CNF, 30.000,00 per i servizi telematici ( io vado in sintesi eh); € 5.000,00 per l'OCF".*

*A proposito dell'OCF, la Presidente continua: "siamo stati - come dire - attinti*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*da polemica perché abbiamo avuto il coraggio - due Ordini in tutta Italia - di votare contro il bilancio dell'OCF ma voi sapete perché: il consigliere tesoriere Vaccaro, nel 2022, aveva sottratto 254.000,00 euro; poi ha rimesso tutto a posto, però il gesto è significativo di una conduzione, di una scarsa diligenza, di uno scarso controllo dell'OCF, che non sembra aver compreso la lezione perché nel bilancio preventivo del 2024 si è "aggiunti" altri 150-200.000,00 euro, quindi non hanno voglia di capire che gli avvocati sono in affanno e in difficoltà; perché, se lo avessero capito, avrebbero dovuto quantomeno rimanere a quel tipo di previsione di spesa, quella del consuntivo del 2022, invece sono andati a crescere e si sono molto indignati perché siamo assurti agli onori della cronaca. Molti ci dicono: ma perché l'avete fatto? perché abbiamo seguito la vicenda Vaccaro e sappiamo che cosa ha fatto, ha rimesso tutto a posto, sia chiaro, però l'ha fatto.*

*E a Roma mi hanno detto che hanno rimborsato tutto, a rate, comunque in ogni caso è vergognoso....*

*Allora, di fronte ad un OCF che si comporta così, che affitta ancora una location di 10.000,00 euro circa al mese a Roma, che fa ancora i briefing, le riunioni e varie cose senza avere, scusate, mai dato fino ad oggi - e Cartabia docet - un contributo altamente significativo in termini proprio di riforma, di intelligenza artificiale, beh, non era il caso che proprio noi li premiassimo con un OK.*

*Quindi: siamo un piccolo Foro, un piccolo Ordine degli Avvocati, di 1600 persone, però, noi abbiamo voluto, attraverso l'Avv. Fabrizio Anglani che a ciò è stato delegato, manifestare il nostro dissenso.*

*Vado avanti con le spese dell'Ordine di Brindisi: 30.000,00 euro per consulenze, dove le consulenze sono il consulente del lavoro, il commercialista, la sicurezza, l'assistenza alle macchine; 5000,00 euro, no 10.000,00 euro, anzi fra i 10 e i 15 al CDD (l'ultimo anno 5000,00 perché il CDD non ha lavorato nel periodo pandemico); adesso non solo dobbiamo pareggiare con le spese che ci hanno chiesto, ma vorrebbero che li aiutassimo a somministrare un dipendente*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*e ci hanno pure chiesto se non fosse possibile dare uno dei nostri dipendenti a loro, quindi complessivamente queste spese arrivano a 310/320, salvo imprevisti.*

*Se voi leggete bilanci e rendiconto saprete che, se riusciamo a pagare tutti nell'anno di competenza, queste somme le incassiamo, altrimenti andiamo in affanno perché siamo in morosità.*

*Quale è l'obiettivo di questo Consiglio? perché - poi devo passare la parola alla nostra Tesoriera: è quello di fare formazione in funzione delle due grandi mete e delle due grandi sfide, le hanno chiamate così all'Agorà degli Ordini, la sfida sono Cartabia e Intelligenza artificiale.*

*Noi ci dobbiamo preparare. E gli avvocati di Brindisi non possono essere meno preparati degli avvocati di Roma, di Milano, dove il problema economico non si pone. Perché dobbiamo, come giustamente ha detto il Presidente Greco che, vi devo dire, è piacevole da ascoltare perché mi sembra un uomo corretto e perché ha cominciato volendo ascoltare gli Ordini senza fare differenza fra grandi e piccoli.*

*Ebbene: dobbiamo riappropriarci non solo della dignità, questa cosa ce l'andiamo dicendo, ce la spalmiamo da anni, ma **del ruolo**, cioè ha chiarito: chi capisce prima e si fa capire prima vincerà.*

*Come dobbiamo fare?*

*Intanto nella redazione degli atti: la redazione va studiata e predisposta in funzione di un'intelligenza artificiale della quale, impariamolo, non potremo più fare a meno.*

*Per i magistrati esistono i corsi di formazione già da due anni e mezzo.*

*A noi le cose vengono dette sempre dopo, però sanno che ce le possono dire dopo perché siamo molto veloci, molto intuitivi, quindi andremo comunque ad affrontare queste difficoltà: ma dobbiamo prepararci, quindi i corsi di formazione saranno, anche, sempre che il Consiglio li voglia varare, in funzione della redazione degli atti in ragione di questo aspetto telematico.*





ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*Per esempio, ci è stato suggerito: riappropriatevi della capacità di leggere e interpretare i bilanci, non delegate più ai commercialisti.*

*I commercialisti ci hanno "sottratto" il mestiere: fanno i preliminari, con i geometri addirittura, fanno i preliminari di vendita, (dottore non se ne dispiaccia), fanno i preliminari di vendita, fanno la lettura dei bilanci, non solo la redazione, ma la lettura dei bilanci, fanno i contratti, fanno i curatori fallimentari, fanno i professionisti delegati, quindi praticamente negli ultimi dieci anni i commercialisti sono riusciti a sottrarre ruoli importantissimi agli avvocati, di cui poi sappiamo bene che alla fine hanno bisogno pure loro: per una serie di norme di riferimento, gli avvocati sono determinati per la interpretazione. Allora, ci viene suggerito di fare una formazione seria e adeguata, di dare ai giovani avvocati lo strumento perché siano molto più preparati di quanto non lo siamo stati noi negli ultimi dieci anni, in modo da poter riprenderci il ruolo.*

*E quindi, concludo - poi vi do delle notizie di servizio - e quindi dobbiamo arrivare a fare quello che fanno nella medicina preventiva: andare nelle aziende e fare consulenza, e la consulenza comporterà massima competenza, perché non si può scegliere un indirizzo aziendale o suggerire un indirizzo aziendale se non si hanno le competenze per dare a quella azienda l'indirizzo giusto.*

*Perché non si può sbagliare, non si possono fornire suggerimenti o consigli che magari possono rischiare di essere inaccoglibili o addirittura pericolosi. Bene, dobbiamo cambiare il nostro ruolo, non dobbiamo ritenere che l'avvocato si faccia solo nelle udienze. Il contenzioso si sta progressivamente abbassando, è arrivato al 60% dell'attività; l'altro 40% è attività consulenziale: l'Avvocato deve riuscire a trovare un ruolo non di impiegato ma di libero professionista presso gli Enti, presso le Aziende, per dare i suggerimenti giusti, ma si deve dotare delle conoscenze e delle capacità che gli consentono di fare tutto questo perché altrimenti la professione sarà abbandonata, sarà un ricordo e i redditi*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*saranno mostruosamente ridotti, per cui lasceremo la professione in mano a quegli studi del nord che, vi posso dire, lo avrete letto anche nel rapporto Censis, non risentono, quelli grossi, minimamente della crisi economica.*

*Vi do delle comunicazioni di servizio a proposito della piattaforma per la mediazione: ci dicono che, per agevolare il nuovo processo di telematizzazione, la piattaforma sarà realizzata dal Consiglio Nazionale Forense e ha l'obiettivo tra gli altri di rendere uniformi le modalità di partecipazione a distanza a mezzo video-conferenza, la condivisione e lo scambio dei documenti nonché la loro conservazione. Questo è un momento difficile: ci stavamo interrogando su come andare avanti con la mediazione, pare che il CNF, che ha fatto un bando, per la predisposizione di questa struttura vuole venirci incontro perché ha capito che la mediazione ha ancora un futuro.*

*L'altra notizia che vi volevo dare è che noi stiamo lavorando per Commissioni: queste Commissioni presto, se il Consiglio sarà d'accordo, saranno anche estese a qualcuno degli esterni perché è giusto che il passaggio del testimone, che questa consiliatura ha dimostrato di voler dare, accogliendo tantissimi giovani fra i consiglieri, sia un fatto attuale.*

*Per poter partecipare nei prossimi consigli è giusto che ci sia una preparazione crescente.*

*Quindi speriamo di poter allargare le commissioni in modo che le commissioni si arricchiscano anche del contributo di tutti quanti gli iscritti e speriamo di poter farvi vedere finalmente gli osservatori, ecco gli osservatori sono, non sono pura retorica, gli osservatori sono importantissimi perché la vita del Foro si vede attraverso le sentenze, le esperienze, ma anche la situazione delle udienze. Solo gli avvocati che stanno in Tribunale e che fanno le udienze, possono raccontare, si possono in qualche maniera migliorare. All'osservatorio, spero che questo Consiglio sarà d'accordo con la proposta di questa Presidente, ma sempre a disposizione per polemiche e discussione, vorranno partecipare innanzitutto e dovranno partecipare innanzitutto gli esterni, ci sarà poi*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

*ovviamente un referente del Consiglio ma i colleghi esterni, quelli che sono in udienza tutti i giorni, che dovranno fornire il loro attuale fattivo concreto contributo in tutti i settori.*

*Vi chiedo scusa se ho abusato della vostra pazienza, non credo di dovervi dire altro e passo la parola alla nostra tesoriera"-*

\* \* \* \* \*

Chiede la parola l'Avv. Fabrizio Passarelli, il quale evidenzia come il substrato della nostra società, privo di "grandi aziende", purtroppo non consenta agli avvocati di lavorare unicamente con tali gruppi, e che i grandi studi del nord sono costituiti da professionisti, ciascuno dei quali specializzato in un determinato settore-

\* \* \* \* \*

La Presidente dell'Ordine degli Avvocati Avv. Faggiano chiede se potranno mai essere recuperate le somme versate transattivamente ai ricorrenti: l'Avv. Fiore risponde che il Consiglio ha deliberato di sottoscrivere un accordo transattivo, con cifre da corrispondere entro la fine dell'anno.

Tali somme, tuttavia, pur se già destinate nei precedenti bilanci, non sono purtroppo mai state accantonate nei precedenti esercizi, e dovranno pertanto essere recuperate in altro modo.

\* \* \* \* \*

Prende dunque la parola la Consigliera Tesoriera Avv. Miranda Fiore, la quale specifica che il bilancio oggetto della odierna assemblea non attiene ad una gestione, relativa all'anno 2022, dell'odierno C.O.A., ma ad una gestione precedente, che è stata ricostruita con non poca fatica, stante la difficoltà di reperire alcuni pagamenti e/o documenti rilevanti, rinvenuti solo grazie al supporto del Commercialista dell'Ordine, dr. Flavio Falconieri. Pertanto, l'andamento della gestione complessiva del Consiglio, comprendente entrate ed uscite, è stato completato, solo *ex post*, sulla scorta della documentazione rinvenuta.



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

La Tesoriera evidenzia che, nel 2022, si è rilevata la notevole riduzione dei costi del personale, prima in somministrazione (per il solo servizio di somministrazione, dal 2013 al 2021, è stata spesa complessivamente la somma di **€ 196.436,00**; si è stanziato nel 2020 un cd. accantonamento rischi, presente in bilancio, ma non segregato, pari ad € 100.715,06).

Continua poi, sempre con riferimento ai costi del personale, sostenuti da questo Ordine sino all'assunzione delle attuali dipendenti a mezzo di concorso pubblico, evidenziando che il Dott. Falconieri, presente in assemblea, ha redatto una relazione in cui era evidenziato l'ammontare complessivo dell'esborso dell'Ordine nell'arco temporale ricompreso tra il 2010 ed il 2020. Tale relazione veniva allegata all'Odg della seduta consiliare del 4/4/23 e discussa in seno all'assise. Come evidenziato nel verbale della seduta consiliare del 4/4/23, nel 2010 l'Ordine aveva 4 dipendenti, di cui 3 somministrati con la QUANTA, nel 2012 diventano 5 di cui 4 somministrati con la QUANTA, nel 2016 diventano 6, tutte somministrate con la QUANTA. Solo nel 2022, diventano 3, a seguito di concorso pubblico.

**Solo la QUANTA, nell'arco temporale ricompreso tra il 2010 ed il 2020, ha avuto un costo complessivo di circa € 262.671,89, per la sola somministrazione, al netto degli stipendi corrisposti. Dal prospetto emerge anche che, a fronte di una spesa necessaria per il personale dipendente COA di € 82.505,00 lordi annui (commisurata a quella del 2022), nel decennio preso in esame ne sono stati spesi, in più, oltre 800mila.** Tale importo è scaturito dalla somma per eccedenza versata negli anni ricompresi tra il 2010 ed il 2020, rispetto all'attuale costo del lavoro. Si rileva inoltre che, secondo quanto riportato dal prospetto dello studio Falconieri, il passaggio da 4 a 6 somministrate è stato effettuato nel 2016 con un disavanzo pari ad € 33.000,00, a fronte di un costo del personale pari ad € 150.000,00.

La Tesoriera evidenzia che, nonostante l'ingravescenza del disavanzo (che nel



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

2018 registrerà un picco di € 116.121,00), le unità impiegate rimanevano le medesime, peraltro non giustificate dal piano di fabbisogno del personale, che ottimizza il rapporto tra risorse umane e disponibilità finanziarie, e che prevede la necessità di soli n. 3 dipendenti. Tanto veniva verbalizzato nella riunione consiliare del 4/4/23. Proprio tale inesorizzabile emorragia comportava l'aumento della quota di iscrizione degli iscritti, deliberata nel 2019, prima della scadenza del mandato del Consiglio allora in carica, e prima delle elezioni del luglio del 2019.

\* \* \* \* \*

La Tesoriera passa indi alla disamina delle voci più rilevanti del bilancio consuntivo 2022, oggetto di approvazione, rimandando integralmente alla relazione relativa, riferendo di poter suddividere la gestione in 2 MACROAREE

**ENTRATE**

La Tesoriera evidenzia che le entrate del COA sono rappresentate essenzialmente dal pagamento delle quote di iscrizione all'Albo, attualmente composto da circa 1.500 Avvocati iscritti.

A tal proposito, la tesoriera precisa che le quote di iscrizione all'Albo, ex art. 7 D.Lgs. Lgt. n. 382 del 1944, hanno natura di tassa di concessione Governativa. Stante il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641 e, anche, l'ordinanza della Cassazione n. 1782/2011, l'Ordine si deve comportare come ente: la quota di iscrizione è tassa, e l'ente è obbligato a recuperarla dinanzi alla giurisdizione tributaria. Per tale motivo, stante anche il grande carico di contributi di iscrizione non versati negli anni precedenti, il COA di Brindisi sta verificando l'opportunità di conferire mandato ad un'Agenzia di riscossione al fine di recuperare tali importi; consentendo, al contempo, e preliminarmente, la possibilità, per tutti gli iscritti non in regola con i pagamenti, di concordare comunque un piano di rientro senza interessi.

Negli ultimi anni, in particolare a partire dal 2019, allorquando vi è stato un incremento dell'importo delle quote di iscrizione ad € 190,00 (ed € 260,00 per i



**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI**  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

Cassazionisti), si è verificata una costante contrazione degli iscritti: solo nell'anno 2022 risultano cancellati dall'albo 59 avvocati – ed iscritti solo 31 praticanti semplici-

**SPESE/USCITE**

La Consigliera Tesoriera evidenzia che molti costi sono stati preventivati in decremento, e alcune spese non sono state pagate nell'anno precedente.

Ad es. quote annuali ad OCF: nel precedente bilancio di previsione, per il 2022 era stato preventivato un esborso di soli € 4mila, a fronte di € 9mila effettivamente poi pagati.

In ordine alle spese, la Tesoriera evidenzia che il Consiglio sta cercando di risparmiare su tutti i costi, verificando quali servizi siano effettivamente utili e/o necessari.

Ad esempio, si è proceduto, e si procede, alla verifica dei costi di piattaforme, abbonamenti a libri e riviste e banche dati, cercando di ridurre i costi, risolvendo i contratti per i servizi non più utilizzati, e richiedendo nuovi preventivi per quelli essenziali.

Inoltre, stante le copiose infiltrazioni nella biblioteca e nei corridoi dell'Ordine, è stata fatta recentemente redigere, senza spese per l'Ordine, una CTP - già sottoposta all'attenzione del Presidente del nostro Tribunale - che evidenzia la pessima manutenzione dei solai sovrastanti i locali in uso all'Ordine.

**PROSPETTIVE**

La Tesoriera evidenzia che, nel 2022, si è rilevata la notevole riduzione dei costi del personale, prima in somministrazione (come detto, per il solo servizio di somministrazione dal 2013 al 2021 è stata spesa complessivamente la somma di € 196.436,00). Obiettivo finale dell'attività del nuovo Consiglio dell'Ordine sarà la creazione di sinergie di spesa, ed il costante mantenimento del rapporto entrate-uscite in equilibrio assoluto.

Il Consiglio, infine, intende creare nuovi organismi che consentano ai colleghi di ampliare le proprie capacità e professionalità, e le proprie opportunità di



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

lavoro.

La Consigliera Tesoriera specifica che tutti i documenti sono stati messi a disposizione degli iscritti e pubblicati e, con il consenso unanime dell'assemblea, legge la relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo 2022 e la relazione del Revisore Contabile.

La tesoriera infine, dopo aver ampiamente esposto l'andamento della gestione amministrativa ed economica dell'Ente, propone l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 già inviato agli iscritti ed oggetto di approfondita disamina in sede assembleare.

E' altresì presente il consulente finanziario/fiscale del COA di Brindisi, dott. Flavio Falconieri, il quale si dichiara disponibile a rendere i chiarimenti che dovessero essere eventualmente richiesti.

\* \* \* \* \*

La Presidente infine riferisce che è intenzione del Consiglio di procedere alla manutenzione dei locali ad uso servizi igienici in uso all'Ordine, siti al secondo piano del Tribunale, che da molti anni necessitano di interventi urgenti; anche al fine di garantire la sicurezza e salubrità e miglior fruizione degli spazi, e la eliminazione delle barriere architettoniche. La Consigliera Portaluri aggiunge che trattasi di interventi dovuti alla vetustà dei locali e dei sanitari ivi posti, ed a esclusivo carico dell'Ordine, in quanto unico utilizzatore, da tempo immemore, di tali servizi.

A questo punto, l'assemblea, nessun astenuto e nessun voto contrario, preso atto delle comunicazioni della Presidente nonché, in ordine al punto n. 1 di cui all'ODG della presente assemblea, della approfondite illustrazioni rese dalla Consigliera tesoriera, nonché dall'Avv. Caracuta in ordine ai contenziosi a carico dell'Ordine

**DELIBERA**

All'unanimità:

- 1) di approvare il bilancio consuntivo 2022 così come proposto ed esplicitato



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI  
PALAZZO DI GIUSTIZIA

dalla Consigliera Tesoriera;

- 2) di prendere atto della transazioni tra l'Ordine degli Avvocati di Brindisi ed i ricorrenti sigg.ri [REDACTED] in merito ai 3 giudizi pendenti innanzi al Tribunale di Brindisi-sezione Lavoro-

L'assemblea, previa lettura del presente verbale, viene sciolta alle ore 14.01-

Il Consigliere Segretario f.f.

Avv. M. Cristina Cervellera

Il Presidente

Avv. Daniela Faggiano